

Rassegna del 22/10/2016

Nazione Lucca	Il computer negato? Asl spiega le procedure	...	1
Tirreno Pontedera-Empoli	Conoscere la storia della città attraverso i nostri antenati	...	2
Tirreno Pontedera-Empoli	L'iniziativa - Persone e memoria - Strade "pontederesi" si aggiungono altri nomi	Silvi Tommaso	3

BUROCRAZIA PROTAGONISTA UN BAMBINO SORDO

Il computer negato? Asl spiega le procedure

IL CASO ha suscitato indignazione e solidarietà nei confronti della famiglia del bambino, sordo dalla nascita, che non riesce a ottenere il computer, un ausilio indispensabile anche per l'apprendimento scolastico, e per questo previsto nella dotazione dalla Regione. Spinto nel dedalo di non risposte, rinvii ad altre sedi Asl, attese e rimpalli, il papà, Alfredo Di Gino Puccetti, ci ha raccontato la sua storia-paradosso. L'Asl Toscana Nord Ovest oggi replica indicando quello che potrebbe essere il filo di Arianna.

«**LA REGIONE** Toscana ha da tempo individuato nei Laboratori Ausili Tecnologici le strutture specializzate capaci di rispondere in maniera adeguata ai problemi espressi anche dai minori - premette l'Asl di area vasta -. In ognuna delle tre grandi Aziende sanitarie toscane c'è un solo centro di questo tipo e, nel caso segnalato, i genitori del bambino sono stati indirizzati nella sede del Laboratorio di Fornacette, la più vicina alla loro zona di residenza. All'Azienda risulta che il bambino insieme ad un genitore sia andato a Fornacette per una visita lo scorso 27 giugno e che in questa sede sia stata proposta dagli operatori del Laboratorio una valutazione, indispensabile in questi casi, dello strumento più idoneo al bisogno evidenziato ma che la risposta da parte del genitore sia stata negativa. Quindi nessun muro da parte dell'Azienda, ma solo la necessità di una valutazione, perché la scelta e la prescrizione di un ausilio devono essere sempre ed esclusivamente finalizzate alla risoluzione di una problematica». Nell'articolo pubblicato giovedì scorso, il papà in realtà si era chiesto perché sottoporre ad altre quattro-cinque visite il figlio (con il disagio di andare a Fornacette ma anche, soprattutto, il disagio psicologico del bambino del doversi sentire ancora sotto esame) quando il suo caso da tempo già in carico ai servizi dell'ospedale Lucca, che rientra nella stessa maxi azienda di area vasta.



LA TOPONOMASTICA GIÀ ESISTENTE

Conoscere la storia della città attraverso i nostri antenati



Felice Lotti era un commerciante. Lasciò una grossa eredità destinata alla costruzione dell'ospedale cittadino



Giuseppe Togni da ministro tenne a battesimo Fiumicino e fu artefice delle Olimpiadi di Roma

PROFILI E ANEDDOTI

► PONTERERA

In città sono molte le strade, le piazze e gli slarghi, dedicati a persone che, spesso, neppure conosciamo. Molte di queste sono nate o hanno vissuto a lungo a Pontedera. Ecco una mappa per capire chi sono e cosa hanno fatto.

Andrea Pisano (Pontedera 1270-Orvieto 1349). Artista. Noto come Andrea Pisano è il personaggio più illustre di Pontedera, uno dei capiscuola del rinascimento italiano. A Firenze, si occupa dell'ampliamento di piazza della Signoria e del definitivo assestamento di piazza dei Priori. E' morto a Orvieto.

Bellincioni Luigi (Pontedera 1842-Firenze 1929). Architetto. Nel 1882 è nominato Accademico Corrispondente della Reale Accademia di Belle Arti di Firenze. Nel 1985 viene eletto sindaco di Pontedera. Esperienza che ripete per tre mandati.

Capecchi Enrico (La Rotta 1838-1894). Possidente. La famiglia Capecchi è di ricca borghesia. Possiede 80 poderi e altri 20 in affitto. Viene eletto sindaco di Pontedera dal 1868 al 1877.

Fantozzi Alvaro (Pontedera 1893-Casteldelbosco 1922) Antifascista. Pastai, inizia a militare da giovane nelle file socialiste. Nel 1920 entra nel consiglio comunale come assessore delegato alla cultura e all'assistenza sociale. Figura importante nella lotta all'opposizione fascista. Viene ucciso a colpi di pistola nell'aprile 1922.

Gronchi Giovanni (Pontedera-1887-Roma 1978). Politico. Laureato in lettere insegna nelle scuole e lavora nel movimento sindacale cattolico. E'

promotore, nel 1919, della fondazione del Partito popolare italiano e dirige la Confederazione dei lavoratori. Deputato dal 1919, è sottosegretario all'industria e commercio nel primo ministero Mussolini, fino al 1923. Ministro dell'industria dal 1944 al 1946, ancora deputato, dal maggio 1948 diventa presidente della Camera e viene eletto, il 19 maggio 1955, presidente della Repubblica.

Lotti Felice (?-Pontedera 1862). Commerciantе e filantropo. Alla sua morte lascia un testamento nel quale destina una cospicua parte dei suoi beni alla comunità pontederese per la costruzione di un ospedale cronico per anziani. Muore nel 1862, l'ospedale viene inaugurato nel 1876.

Marconcini Alvarado e Bixio (Pontedera 1889-Montello, Vicenza 1918). Martiri di guerra. Si arruolano nel corso della Prima guerra mondiale in due reggimenti diversi ma si ritrovano nella stessa battaglia, nel Vicentino e muoiono abbracciati nel giugno del 1918.

Salcioli Giuseppe (Fornacette 1947-Pontedera 1989). Insegnante. Comincia a insegnare come supplente all'istituto Pacinotti, poi diventa ordinario di ruolo al liceo XXV Aprile nel 1974-75. Attiva la sua partecipazione politica all'interno del Pci: dal 1974 al 1986. E' segretario del Comitato comunale e consigliere comunale dal 1975 al 1985.

Stefanelli Luigi (Pontedera 1804-?). Militare del 1848, ottiene il grado di generale e nel 1859 decide di non difendere la monarchia granducale e aderisce con le sue truppe al governo provvisorio. Nel 1861 è inserito nell'esercito italiano.

Mazzinghi Guido (Pontedera 1932- Impruneta 1996). Fratello maggiore di Sandro, gloria

sportiva cittadina, fu anche lui un ottimo pugile, sia tra i dilettanti che tra i professionisti. Ha vestito la maglia della nazionale, ha partecipato alle Olimpiadi di Stoccolma nel 1952 e conquistato il tricolore dilettanti pesi welters pesanti, nel 1952. Campione italiano professionisti dal 1956 al 1958. **Cordificio Billeri, Fabbrica del Ghiaccio, Vecchio stadio.** Sono tre pezzi di storia di Pontedera. La fabbrica del ghiaccio in "barre" è un ricordo per molti pontederesi; al cordificio Billeri hanno lavorato in tanti, a far le funi. Al vecchio campo sportivo "Marconcini" ha mosso i primi passi la squadra di calcio granata.

Pucci Anselmo (Palaia 1923-Pontedera 1998). Ha partecipato alla costituzione e alla direzione della Lega dei Contadini di Pontedera. Segretario provinciale della Federmezzadri, è stato deputato al Parlamento dal 1958 al 1963.

Togni Giuseppe (Pontedera 1903-Roma 1981). Costituente, deputato, senatore e più volte ministro della Repubblica. Ai lavori pubblici è stato artefice della realizzazione delle Olimpiadi di Roma e della costruzione dell'aeroporto di Fiumicino.

Avella Fabio (1972-2005). Arruolato in aeronautica militare nel 1992. Medaglia di bronzo al valore aeronautico per una missione in Albania del 1999.





L'ingresso dell'ospedale che porta il nome di Felice Lotti

L'INIZIATIVA » PERSONE E MEMORIA

Strade "pontederesi" si aggiungono altri nomi

Si allunga la lista dei concittadini a cui potrebbero essere intestate le vie del nuovo villaggio Green Park. Per le proposte c'è tempo fino a domani

► PONTEDERA

Un quartiere interamente dedicato a coloro che hanno contribuito alla crescita di Pontedera. Politici locali, sindacalisti impegnati per anni nella rivendicazione dei diritti degli operai, personaggi sportivi che hanno ottenuto risultati di prestigio, dottori e molte altre figure che, nonostante siano scomparse da anni, sono ancora fresche nella memoria cittadina. Per omaggiarli in maniera ufficiale, Il Tirreno, nell'edizione di mercoledì, ha lanciato una proposta: intitolare loro le sette strade che sorgeranno all'interno del nuovo complesso residenziale Green Park, che verrà inaugurato a fine anno nelle vicinanze dello stadio, in particolare nella vasta area compresa tra via della Costituzione e la strada regionale Sarzanese Valdera.

L'idea ha trovato il pieno appoggio del Comune, che sosterrà l'iniziativa anche attraverso i suoi canali d'informazione. Nel frattempo, i lettori sono invitati a segnalargli le persone che, secondo loro, meriterebbero l'intitolazione di una strada. Per partecipare attivamente alla nostra campagna, basta seguire alcune semplici regole.

Il regolamento. Le segnalazioni possono essere inviate alla nostra pagina Facebook, "Il Tirreno-Provincia di Pisa", sotto forma di messaggio privato, oppure tramite una mail alla nostra

redazione: pontedera@iltirreno.it. Le proposte **possono essere inoltrate fino alle 22 di domani**. Nell'edizione di martedì 25, dunque, verrà pubblicato l'elenco dei "candidati". Alcuni li abbiamo scelti noi, per dare il via all'iniziativa, altri sono stati suggeriti dall'amministrazione comunale. Naturalmente, verranno inseriti nella lista anche tutti i personaggi da voi segnalati. Non verranno presi in considerazione i nomi delle persone decedute da meno di dieci anni: la toponomastica stradale, infatti, è regolata da una legge del 23 giugno 1927, la numero 1188, che specifica che «nessuna strada o piazza pubblica può essere denominata a persone che non siano decedute da almeno dieci anni», salvo rare eccezioni. Apriremo un sondaggio sull'edizione online del nostro giornale, che servirà come indicazione da sottoporre alla giunta comunale, chiamata, poi, a decidere in merito all'intitolazione delle vie.

L'appello del sindaco. «L'idea del Tirreno è originale e interessante, l'amministrazione comunale è pronta a sostenerla. Dovremmo completare i passaggi burocratici con la commissione toponomastica - spiega il sindaco **Simone Millozzi** - ma ci impegneremo seriamente affinché la proposta diventi realtà nel minor tempo possibile». Poi, il sindaco fa un appello: «In-

vito i cittadini a votare, nei prossimi giorni, il sondaggio del Tirreno, a cui sarà possibile accedere anche dal sito del Comune, oltre che da quello del giornale. Più massiccia sarà la partecipazione, più saremo sicuri di aver rispettato la volontà della maggior parte dei pontederesi».

La lista provvisoria. Da ieri mattina, alla nostra redazione sono arrivati molti messaggi dai lettori. Alcuni dei nomi proposti sono stati scartati poiché non conformi alla legge per l'intitolazione delle vie, ma ci sono pervenuti anche parecchi suggerimenti interessanti. Di seguito, la lista aggiornata, ma provvisoria, dei candidati per l'intitolazione delle strade del Green Park: Mina Boschi, Nilo Pieracci, Pasquale Fabiani, Luciano Boschi, Lando Ferretti, Renzo Remorini, Ivo Ferrucci, suor Ilaria Meoli, Gian Luigi Pecenco, Vincenzino Blois, Teresa Mattei, Arturo Pasquinucci, Athos e Ida Carrara, Renzo Maffei, Giovanni Giuntini, Osvaldo Lupertini, Guido Ceccherini, Giuseppe Vivaldi, Agenore Arrighi, Aroldo

Giannetti. Venti persone legate a Pontedera, ognuna per motivi diversi e ognuna appartenente a un'epoca differente. Profili che, comunque, hanno lasciato un ricordo indelebile nella mente di chi, oggi, vorrebbe che venisse dedicato loro uno spicchio della città.

Tommaso Silvi





Andrea Pisano, vero nome Andrea d'Ugolino da Pontedera, scultore e concittadino illustre a cui è dedicata una piazza del centro cittadino (foto di Franco Silvi)